

CITTADINI NO TRAFFIC

Questo territorio, del settore est della Capitale, già degradato, continua ad essere danneggiato con interventi a pioggia di edificazioni selvagge, fuori da ogni logica di pianificazione.

Infatti, dopo aver compromesso il territorio con gli insediamenti industriali e residenziali di Roma e Guidonia, cui vanno aggiunti il C.A.R. (Mercati Generali ed altro) ed il Polo Tecnologico, viene oggi proposto, con la motivazione del recupero urbano, il PRUSST Tiburtino (Programma di Recupero Urbano e Sviluppo Sostenibile del Territorio). In realtà non è mai stata valutata scientificamente la mobilità dell'intero territorio con una completa analisi globale dei flussi di traffico. Al contrario è stato sistematicamente promesso il prolungamento della Metro B, come logica soluzione al problema, tutte le volte che dovevano essere approvate nuove cementificazioni, e altrettanto sistematicamente, dopo la loro realizzazione, i progetti della metropolitana sono stati accantonati.

I punti di debolezza del PRUSST Tiburtino sono dovuti alla mobilità del territorio dove si riscontra:

UTENZA:

1. **Una popolazione**, che gravita nel settore est della Capitale, con i comuni limitrofi, di 940.000 persone, come da stime del 1993. Cui andranno ad aggiungersi i futuri abitanti dell'art.2 di Case Rosse, i piani di zona di Settecamini, i 30.000 di Ponte di Nona, i nuovi insediamenti residenziali nel Comune di Guidonia, ecc..
2. **I lavoratori** delle Aziende della Tiburtina Valley, del C.A.R., del Polo Tecnologico, di via di Salone e Tecno-città, del Travertino, di Guidonia, di Tivoli.
3. **I visitatori** di Villa d'Este e Villa Adriana, patrimonio dell'UNESCO.

VIABILITA':

1. **Esistente:**
 - VIA TIBURTINA, ad una sola corsia per ogni senso di marcia, senza corsia di emergenza e possibili inversioni di marcia.
 - TRATTO URBANO A24 intasato, mai realizzato l'allargamento a tre corsie.
 - LA FERROVIA FM2, a binario unico ed inutilizzabile a causa del campo ROM, a ridosso della stazione.
2. **Uniche proposte:**
 - UNA COMPLANARE (prevista dal PRUSST Tiburtino), senza sbocco, forse a servizio della nuova cementificazione ma non certo a vantaggio della mobilità globale, mentre è stato accantonato il progetto della complanare nord.
 - L'ALLARGAMENTO IN SEDE della Tiburtina, ancora in fase di progettazione.
 - FERROVIA FM2, da Lunghezza a Tiburtina previsto per il 2005, scadenza, ormai, impossibile.

NECESSITA':

1. **Distinzione tra viabilità connessa a:**
 - TRAFFICO COMMERCIALE, per il quale sarà comunque insufficiente quanto proposto.
 - POPOLAZIONE RESIDENTE nel Comune di Roma e nei Comuni limitrofi, e LAVORATORI delle aziende, per i quali sarà indispensabile il mezzo pubblico.
2. **Prolungamento della metro B**, almeno fino al Polo Tecnologico, posto a condizione per l'approvazione dei progetti, del C.A.R. e del Polo Tecnologico, poi sempre accantonato. Utilissimo per creare un nodo di scambio, come da progetto degli anni ottanta.
3. **Eliminare i rischi ambientali** dovuti alla presenza di due industrie chimiche presenti a nord ed a sud di Case Rosse.
4. **Eliminare l'inquinamento acustico ed atmosferico**, causato dal traffico su gomma che certamente porterà alla chiusura delle due bretelle a servizio del CAR e del Polo Tecnologico tutte le volte che gli inquinanti supereranno i limiti previsti.

COME SONO STATI SPESI I FINANZIAMENTI EUROPEI E DI ROMA CAPITALE:

Realizzando un anello autostradale che, a servizio del Centro Agro Alimentare e del Polo Tecnologico Tiburtino, **circonda in una "morsa infernale" tutto il centro abitato di Case Rosse**. Una zona blindata, quasi a nascondere un quartiere di Roma, privo di opere di urbanizzazione, dove oltre mille persone non hanno acqua potabile e fognie e dove mancano: asfaltatura ed illuminazione stradale, una piazza, un centro di aggregazione sociale, ecc., ecc.. Eppure Case Rosse ha un piano particolareggiato ed un progetto di riqualificazione, che sembra essere destinato a tutto fuorché a riqualificare il quartiere.

PRIMA CHE VENGA REALIZZATE NUOVE CEMENTIFICAZIONI, CHIEDIAMO DI:

1. FERMARE OGNI NUOVA EDIFICAZIONE PRIMA CHE NON SIA:
 - 1) Completata la rete viaria in corso d'opera e la nuova viabilità proposta.
 - 2) Approvato il prolungamento della metro B, di superficie, almeno fino alla piattaforma logistica, per ricollegare a Roma i comuni limitrofi, finora ESCLUSI dal bacino di utenza, ma parte integrante del PRUSST come da PTPG.
 - 3) Realizzato, dall'E.u.r. fino a Villa Adriana, un asse per la mobilità, al fine di ottenere che i mezzi di trasporto individuali abbiano solo una funzione ausiliaria. Come previsto dalla "CARTA DI AALBORG" del 1996, sulle città sostenibili, richiamata anche dal PRUSST Tiburtino.
2. RESTITUIRE ALL'UTENZA LA STAZIONE FERROVIARIA DI SALONE.
3. COSTITUIRE UN TAVOLO DI LAVORO, CON I COMUNI INTERESSATI, LA PROVINCIA E LA REGIONE, PER:
 - A. La verifica di tutti gli impatti ambientali e la riconsiderazione di tutti i nuovi progetti
 - B. L'analisi dei flussi di traffico, facendo distinzione tra:
 - Mobilità presente e futura delle aziende.
 - Mobilità della popolazione attuale e futura prevista in tutta l'area che comprende e circonda il PRUSST Tiburtino.
4. RENDERE PARTECIPATI, NON COMPLICATI DELLE SCELTE, I CITTADINI CHE VIVONO E LAVORANO SUL TERRITORIO.